



***PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL
CENTRO REGIONALE LIGURE DI
MONITORAGGIO E ANALISI DEGLI INCIDENTI
STRADALI – AGGIORNAMENTO 2015***

Progetto in applicazione del 4° e 5° programma attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale approvato dal CIPE il 18/12/2008 e dell'Art. 2 del "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale" sottoscritto in data 6/2/2015

Sommario

Abbreviazioni	3
1 INTRODUZIONE	4
2 LA POLITICA PER LA SICUREZZA STRADALE IN LIGURIA	5
3 I PIANI NAZIONALI DI SICUREZZA STRADALE E I PROTOCOLLI DI INTESA CON ISTAT PER LA RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI.....	6
4 LO STATO ATTUALE DELLA RILEVAZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE IN LIGURIA	7
4.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL BIENNIO 2014 - 2015	7
4.2 CRITICITÀ EMERSE	10
5 IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DI RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI : PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO	11
5.1 OBIETTIVI.....	11
5.2 I RUOLI	12
5.2.1 REGIONE LIGURIA / CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO E ANALISI INCIDENTI STRADALI (CRMAIS).....	12
5.2.2 PROVINCE	14
5.2.3 COMUNI / POLIZIE MUNICIPALI	14
5.2.4 POLIZIA STRADALE	15
5.2.5 ARMA DEI CARABINIERI	15
5.2.6 ISTAT	16
5.3 IL FLUSSO DATI.....	16
5.4 DIFFUSIONE DEI DATI PROVVISORI.....	17
6 LE RISORSE UMANE, STRUMENTALI ED ECONOMICHE	18
6.1.1 LE RISORSE UMANE	18
6.1.2 LE RISORSE STRUMENTALI	19
6.1.3 LE RISORSE ECONOMICHE	19
6.1.4 BENEFICI ATTESI DAL PROGETTO	20
7 IL TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
8 I TEMPI DI REALIZZAZIONE	23
9 L'ANALISI DEI DATI E L'INCROCIO CON I DATI SANITARI.....	23
10 INTERVENTI DI EDUCAZIONE STRADALE	24

ABBREVIAZIONI

Abbreviazione	Descrizione
CED	Centro Elaborazione Dati
CTT.INC	Questionario ISTAT per la rilevazione degli incidenti stradali CTT.INC 2010 (dal 31-12-2004 al 31-12-2010) CTT.INC 2011 (dal 31-12-2010)
Dipartimento	Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia di Regione Liguria
DTS	Liguria Digitale (già Datasiel S.p.A).
GIS	Geographical Information System
GPS	Global Positioning System
ICT	Information and Communication Technology
PA	Pubblica Amministrazione
Protocollo 2007	Protocollo di Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Min.Interno-Servizio Polizia Stradale, Min.Difesa-Arma dei Carabinieri, Min.Trasporti, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, UPI e ANCI del 13 dicembre 2007
Protocollo 2011	Protocollo di Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Min.Interno-Servizio Polizia Stradale, Min.Difesa-Arma dei Carabinieri, Min.Trasporti, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, UPI e ANCI del 23 marzo 2011
Protocollo 2015	Protocollo di Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Min.Interno-Servizio Polizia Stradale, Min.Difesa-Arma dei Carabinieri, Min.Trasporti, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, UPI e ANCI del 6/2/2015
Soggetti rilevatori	Enti autorizzati a rilevare informazioni relative agli incidenti stradali: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizie Provinciali e Polizie Municipali
CRMAIS 2013	Progetto Centro Regionale Monitoraggio Incidenti Stradali approvato dal comitato di gestione come da comunicazione Istat , con nota del 26 Luglio 2013
Comitato di Gestione	Organismo di cui all'art. 7 del Protocollo 2015
RL	Regione Liguria
WEB-CRMAIS	Applicazione web regionale per l'inserimento e la consultazione dei dati sugli incidenti stradali sul territorio ligure.

1 INTRODUZIONE

Il presente documento consiste in una proposta progettuale che aggiorna il progetto vigente del Centro Regionale ligure di Monitoraggio e Analisi di rilevazione degli Incidenti Stradali, approvato dal Comitato di Gestione come comunicato da Istat, con nota del 26 Luglio 2013

In particolare si ridefinisce l'architettura del flusso per il rilevamento dell'incidentalità stradale nel territorio ligure prevedendo la centralizzazione della raccolta dati, al fine di offrire una maggiore tempestività e qualità creando una sinergia con altri progetti sulla mobilità attivati dalla Regione Liguria

2 LA POLITICA PER LA SICUREZZA STRADALE IN LIGURIA

Regione Liguria cura varie iniziative per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della viabilità e della sicurezza per la circolazione sulla rete stradale regionale, intervenendo in campo infrastrutturale con l'attivazione di linee di finanziamento agli Enti Locali per la viabilità, ma anche con iniziative rivolte all'educazione ed alla promozione di un corretto comportamento da parte delle varie componenti degli utenti della strada, condotti in diversi ambiti tra i quali quello del piano per la prevenzione sanitaria.

Pur non essendo la Liguria una Regione ad altissimo livello di mortalità per incidenti stradali è tuttavia vero che il numero di essi è molto elevato in rapporto alla popolazione e al parco veicoli circolante e che il numero di feriti è decisamente al di sopra della media nazionale, come si evince dalla tabella seguente:

Territorio	2011			2012			2013		
	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti
Imperia	1213	18	1.515	1063	12	1.392	1047	18	1.304
Savona	1552	12	2.018	1584	16	2.089	1573	22	2.012
Genova	5655	36	7.109	5296	35	6.683	5324	40	6.598
La Spezia	872	14	1.143	826	25	1.096	828	5	1.160
Liguria	9.292	80	11.785	8.769	88	11.260	8.772	85	11.074
% Liguria su 10.000 abitanti	59,20	0,51	75,10	55,90	0,56	71,80	55,10	0,53	69,50
Italia	205.638	3.860	292.019	188.228	3.753	266.864	181.227	3.385	257.421
% Italia su 10.000 abitanti	34,60	0,64	49,10	31,50	0,62	44,71	29,81	0,55	42,35

Fonte: Istat - dati definitivi

L'attenzione alle problematiche della sicurezza stradale ha portato la Regione Liguria alla presentazione del "Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Analisi degli Incidenti Stradali" (CRMAIS) (dgr n. 1485/2012 del 7/12/2012), successivamente aggiornato con decreto del Dirigente del Settore Statistica n. 3784 del 27/9/2013, sulla base delle indicazioni formulate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Comitato di Gestione.

3 I PIANI NAZIONALI DI SICUREZZA STRADALE E I PROTOCOLLI DI INTESA CON ISTAT PER LA RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI

I Piani nazionali della Sicurezza Stradale – pur nelle difficoltà di realizzazione incontrate – hanno dato un contributo rilevante per rafforzare l'utilizzo di strumenti evoluti nel governo del fenomeno generale della mobilità e della incidentalità.

A questo si sono aggiunte le iniziative di ISTAT per migliorare il livello di affidabilità dei dati ad oggi raccolti relativamente agli incidenti stradali con feriti, attraverso anche la stipula di protocolli nazionali negli anni 2007, 2011 e 2015.

In data 13 dicembre 2007 ISTAT, Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale, Ministero della Difesa - Arma dei Carabinieri, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI hanno siglato il primo protocollo di intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale, successivamente aggiornato nel marzo del 2011 e nel febbraio 2015.

La Regione Liguria ha aderito al primo Protocollo Nazionale (2007) con Delibera della Giunta Regionale n.528 del 16 maggio 2008 al secondo (2011) con DGR 95 del 3 febbraio 2012 e al terzo (2015) con DGR. N. 1203 del 3/11/15.

Il nuovo protocollo, elaborato nell'ambito delle azioni previste dai programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale conferma lo scopo, già espresso dai precedenti protocolli, di favorire attraverso la collaborazione tra Stato, Regioni ed Enti Locali, il miglioramento delle informazioni sull'incidentalità stradale. In particolare l'obiettivo è volto alla tempestività e qualità dei dati utilizzabili dalle Amministrazioni Centrali dei diversi livelli territoriali e dei centri di monitoraggio regionali e locali. Per le regioni che decidano di aderire al protocollo, acquisito il parere delle associazioni degli enti locali del proprio territorio, è prevista la presentazione all'Istat di un progetto, in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale da sottoporre al Comitato di Gestione Centrale appositamente costituito, per la successiva valutazione tecnica.

Il presente documento descrive la proposta progettuale di Regione Liguria, aggiornando la precedente proposta, già approvata dal Comitato di Gestione nel 2013.

4 LO STATO ATTUALE DELLA RILEVAZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE IN LIGURIA

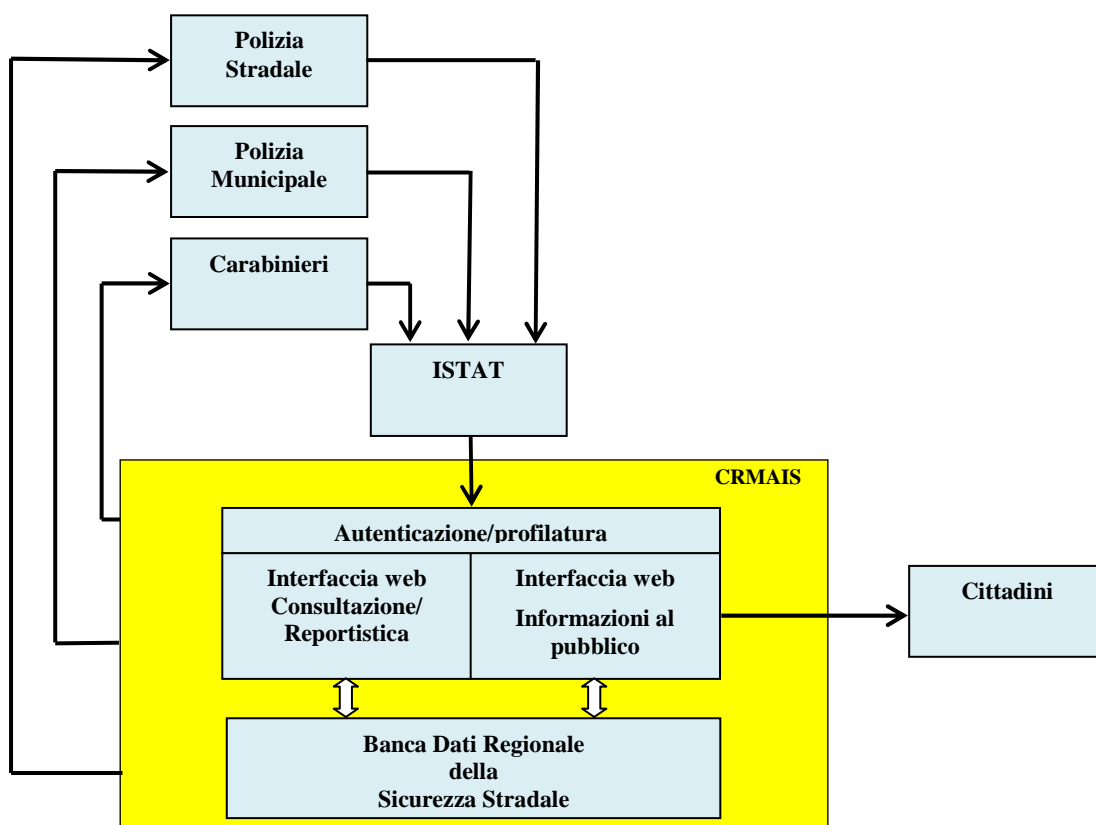
4.1 Attività svolte nel biennio 2014 - 2015

Il progetto approvato dal Comitato di Gestione nel 2013 prevede che i Comuni trasmettano, come di consueto, i dati inerenti la rilevazione sugli incedenti stradali all'ISTAT (mod CCT.INC).

Il Servizio Statistica della Regione Liguria riceve da ISTAT sia dati delle Polizie Municipali che quelli degli altri Organi Rilevatori.

Il Centro di Monitoraggio provvede al monitoraggio, controllo e alla verifica dei dati ed alla produzione di elaborati per l'analisi degli stessi.

In base a quanto sopra esposto, lo schema del flusso dei dati sull'incidentalità stradale oggi risulta il seguente:



Con l'approvazione del progetto si è inoltre proceduto, come previsto, all'acquisizione della procedura informatica Inciweb, in riuso dall'Emilia Romagna, ed alla personalizzazione secondo le esigenze liguri.

Sono state effettuate al riguardo le seguenti attività:

- predisposizione, manutenzione ed aggiornamento, concordato in sede di CRMAIS, del software prescelto, per l'inserimento dei dati relativi agli incidenti stradali ad uso dei soggetti incaricati della rilevazione, ad ogni altro soggetto deputato se richiesto;
- test e integrazione di Inciweb all'interno del sistema di autenticazione della Regione Liguria.
- fornitura di manuali con istruzioni agli operatori che lavorano con il software ed interventi formativi su richiesta;
- assistenza tecnica e collaborazione telefonica agli operatori degli Enti che hanno deciso di utilizzare il software.

Il software Inciweb è stato messo a disposizione gratuitamente agli Enti locali che ne hanno fatto richiesta, sono stati effettuati corsi di formazione rivolti al personale delle polizie municipali dei comuni che ne hanno richiesto l'utilizzo.

Ad oggi i comuni che sono stati profilati e registrati su Inciweb sono 49: 11 nella provincia di Genova, 15 nella provincia di Imperia, 19 nella provincia di Savona e 4 nella provincia di La Spezia.

E' stato inoltre messo a punto un datawarehouse, costruito su di una base dati alimentata sia con i dati delle serie storiche ACI-ISTAT relative al periodo 2001-2013, che con quelli successivamente acquisiti (ad oggi 2014 e 2015).

Le interrogazioni sono consentite ad utenti abilitati secondo le diverse profilazioni previste.

A partire dalla metà del 2014 i dati provvisori, acquisiti da Istat, secondo il flusso previsto dal progetto CRMAIS 2013, sono sottoposti a controlli di congruenza.

Sono state effettuate, sempre in conformità a quanto previsto dal progetto, solo correzioni relativamente alla sezione dedicata alla localizzazione degli incidenti; gli stessi, ove possibile, sono stati georeferenziati in ambiente GIS.

Sono state prodotte le prime cartografie (su cartaceo e su file) per la rappresentazione del fenomeno.

La banca dati permette di delineare il quadro del fenomeno dell'incidentalità stradale a livello regionale; nel periodo 2003-2013 gli incidenti sono stati rilevati dagli organi rilevatori nelle percentuali riportate nella tabella seguente. Nel 2014 si è osservato un leggero incremento da parte delle Polizie Municipali rispetto a Polizia Stradale e Arma dei Carabinieri come segue:

Rilevatore	2003-2013	2014
Polizie Municipali	73%	77%
Polizia Stradale	18%	16%
Arma dei Carabinieri	9%	7%

E' stata effettuata attività di supporto alla Prefettura di Genova, per i compiti dell'Osservatorio provinciale sull'incidentalità.

4.2 Criticità emerse

Le attività svolte fino ad oggi hanno evidenziato alcune criticità, che costituiscono il punto di partenza per le considerazioni alla base dell'aggiornamento del progetto.

In primo luogo si evidenzia la difficoltà per il Centro regionale di effettuare un monitoraggio efficace in presenza dell'attuale strutturazione del flusso, in quanto i dati contenuti nei modelli CTT/INC, vengono raccolti da Istat prima di poter essere inviati al Centro Regionale introducendo inevitabilmente un allungamento dei tempi che rendono poco efficaci le azioni di monitoraggio da parte del Centro Regionale.

Le attività di analisi dei dati 2014 necessari alla georeferenziazione, , evidenziano inoltre una scarsa qualità della localizzazione dell'incidente da parte degli organi rilevatori

Anche in questo caso per migliorare il processo di georeferenziazione è necessario avere un rapporto più diretto e tempestivo con gli organi di polizia municipale che rilevano gli incidenti ?

E' emersa inoltre l'esigenza di restituire le informazioni relative alla localizzazione con diverse modalità, sia cartacee che elettroniche. Per raggiungere tale obiettivo le funzioni di restituzione cartografica offerte dal prodotto Inciweb , se pur utili, non sono risultate sufficientemente flessibili.

E' stata quindi avviata una collaborazione con il sistema informativo geografico di Regione Liguria, dotato di strumenti più idonei all'erogazione di servizi più completi.

5 IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DI RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI : PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

5.1 Obiettivi

Il progetto regionale si propone, in continuità con quello approvato nel settembre 2013, di migliorare la rilevazione degli incidenti stradali per qualità e tempestività valorizzando le organizzazioni migliori e intervenendo direttamente nelle situazioni che manifestano carenze, mettendo a fattor comune le risorse dedicate dai vari Enti su questo tema, per massimizzarne gli effetti e migliorare gli interventi.

Per garantire una migliore affidabilità dei dati, l'esperienza sviluppata ad oggi ha evidenziato la necessità di rafforzare i rapporti con gli organi rilevatori del territorio, al fine di svolgere con maggiore efficacia il ruolo di supporto agli Enti.

A questo fine si ritiene opportuno rivedere il precedente progetto allineando il flusso dei dati a quello previsto dalle Regioni che hanno sviluppato e realizzato propri Centri di Monitoraggio, con la centralizzazione della raccolta presso il Centro regionale, fatto salvo quanto previsto agli artt. 9 e 10 del Protocollo d'intesa 2015 , per quanto concerne le rilevazioni di Polizia Stradale e Arma dei Carabinieri .

Restano fermi gli altri obiettivi già espressi nel progetto CRMAIS 2013, ovvero quelli di :

- mirare ad una progressiva informatizzazione del flusso dei dati, fornendo anche le Amministrazioni ad oggi sprovviste (in grado di compilare solo il modello ISTAT in formato cartaceo) di un software per la rilevazione a titolo gratuito;
- fornire supporto all'inserimento dei dati;
- elaborare reports sull'andamento dell'incidentalità del territorio, secondo le esigenze dei diversi enti preposti alla sorveglianza sul fenomeno;
- elaborare e distribuire restituzioni cartografiche del fenomeno in diversi formati (cartacei, elettronici).

5.2 *I ruoli*

Diversi sono gli attori coinvolti nel progetto ciascuno dei quali con un ruolo definito.

Di seguito si identificano:

5.2.1 **Regione Liguria / Centro Regionale di Monitoraggio e Analisi Incidenti Stradali (CRMAIS)**

Il CRMAIS è costituito presso il Servizio Statistica della Regione Liguria ed il Settore Progetti, Infrastrutture, Viabilità, Porti e Logistica del Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori pubblici ed Edilizia della Regione Liguria, a questi collabora il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali con il supporto della Società di Informatica Liguria Digitale (già Datasiel).

Il coordinamento delle diverse iniziative è garantito dal Servizio Statistica in particolare nello svolgimento dei seguenti compiti:

- sviluppo della rete di relazioni con le Istituzioni interessate, i compartimenti regionali delle Forze dell'Ordine della Regione Liguria;
- definizione dei fabbisogni conoscitivi, delle procedure di controllo e validazione dei dati acquisiti e coordinamento delle modalità di diffusione, nel rispetto di quanto stabilito all'art.12 del Protocollo 2015. La Regione applicherà i criteri di validazione richiesti da ISTAT e altri eventuali criteri definiti dal CRMAIS.

controllo di completezza e coerenza sui dati forniti dai soggetti rilevatori, riservandosi di chiedere a questi ultimi rettifiche/integrazioni;

- aggregazione delle informazioni sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale in un unico database;
- trasmissione ad ISTAT dei dati raccolti nel territorio regionale sull'incidentalità stradale, ad eccezione di quelli rilevati dalla Polizia stradale e dall'Arma dei Carabinieri, secondo quanto previsto agli artt. 9 e 10 del Protocollo di Intesa 2015;
- predisposizione di elaborazioni (report, tabelle, ecc.) per le esigenze delle strutture regionali e degli Enti ed Istituzioni competenti sul fenomeno dell'incidentalità stradale (prefetture per l'osservatorio sull'incidentalità, province, comuni). Le elaborazioni terranno conto anche dei dati acquisiti da ISTAT (polizia stradale e carabinieri) e di altre informazioni provenienti da fonti di dati regionali (parco veicoli, dati sanitari regionali, ecc.);
- gestione dell'applicazione WEB-CRMAIS basata sul prodotto INCIWEB che la Regione Emilia-Romagna ha fornito in riuso ed assistenza agli utenti della procedura;
- gestione degli adempimenti inerenti la normativa sulla privacy.

Secondo quanto richiesto dal Protocollo 2015 all'art. 6, per attuare il modello organizzativo decentrato nei territori di propria competenza, Regione Liguria garantirà quanto segue:

- a. copertura totale degli incidenti rilevati;
- b. accurato monitoraggio degli incidenti rilevati per Organo di rilevazione (ad esclusione degli incidenti rilevati dalla Polizia di Stato e degli incidenti rilevati dall' Arma dei Carabinieri) ;
- c. rispetto della seguente tempistica di invio dei dati a Istat : cadenza trimestrale alle date 30/4, 31/7, 31/10, 31/1 e comunque il consolidato annuale (riferito all'anno precedente) entro il 31/5 di ogni anno. Il dato inviato trimestralmente sarà da considerarsi come dato preliminare da aggiornarsi con le informazioni consolidate in fasi successive;
- d. analisi di qualità sui dati; rispetto dei criteri dichiarati irrinunciabili all'art. 6 del protocollo:
 - "Data e Luogo dell'incidente", "Organo di rilevazione" e "Localizzazione" siano sempre indicate
 - "Natura dell'incidente" con una percentuale di "non indicato" non superiore al 3%;
 - "Tipologia di veicolo" con una percentuale di "non indicato" non superiore allo 0,5% ;
 - "Numero o Denominazione strada" con una percentuale di "non indicato" non superiore al 15%.
 - "chilometri e metri" collegata con la denominazione strada in una percentuale di "non indicato" non superiore al 5%.
 - "Circostanza del veicolo A" con una percentuale di "non indicato" non superiore al 15%.

Per la condivisione delle attività del CRMSS verrà promosso un Tavolo Tecnico di lavoro cui faranno parte, oltre ai suddetti Servizio Statistica e Settore Progetti, Infrastrutture, Viabilità, Porti e Logistica , il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali, con il supporto della Società Liguria Digitale (già Datasiel , azienda in-house di informatica della Regione), il Comando Carabinieri della Regione Liguria, il Compartimento Ligure della Polizia Stradale e una rappresentanza dei Comuni Liguri nonché dalle strutture sanitarie deputate alla emergenza sanitaria e al pronto soccorso.

5.2.2 Province

Le province non svolgono – esclusi alcuni sporadici casi a cura di alcune Polizie provinciali - funzioni di raccolta dei dati sulla incidentalità per carenza di risorse operative da destinare a tale compito.

In considerazione quindi dell'attuale situazione e della dimensione relativamente ridotta della Liguria in termini di abitanti (1.616.788 pari al 2,7% della popolazione italiana) e di estese chilometriche (5.421 Km² pari al 1,8% della superficie dell'Italia), il sistema della rilevazione degli incidenti, vede il passaggio dei dati sugli incidenti stradali direttamente dal livello locale a quello regionale.

5.2.3 Comuni / Polizie municipali

I Comuni conferiranno i dati – in forma cartacea o elettronica - direttamente al CRMAIS.

I Comuni avranno la possibilità di:

- inserimento diretto mediante l'applicazione web WEB-CRMAIS (INCIWEB), messo a disposizione dalla Regione Liguria (RL);
- esportazione periodica delle informazioni in un formato definito da RL e basato su modello CTT.INC, di cui verrà preservata la struttura informativa. Tale modalità è riservata ai Comuni già dotati di sistemi software per la rilevazione degli incidenti stradali ;
- invio dei moduli CTT.INC in formato cartaceo, per i quali il CRMAIS garantisce la trasformazione in formato digitale e la validazione.

5.2.4 Polizia Stradale

Le Sezioni della Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 9 del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale del 6/2/2015, inviano i dati rilevati al proprio CED di Settebagni-Roma, che provvede a trasmetterli a ISTAT; ISTAT valida ed invia in una fase successiva i dati alle Regioni e agli Enti locali interessati, limitatamente al territorio ad essi competente.

5.2.5 Arma dei Carabinieri

I Carabinieri ai sensi dell'art. 10 del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale del 6/2/2015 attraverso l'Ufficio Operazioni – Sala Operativa, provvede alla trasmissione all'Istat dei dati incidentali rilevati dai Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri per l'intero territorio nazionale. ISTAT valida ed invia in una fase successiva i dati alle Regioni e agli Enti locali interessati, limitatamente al territorio ad essi competente.

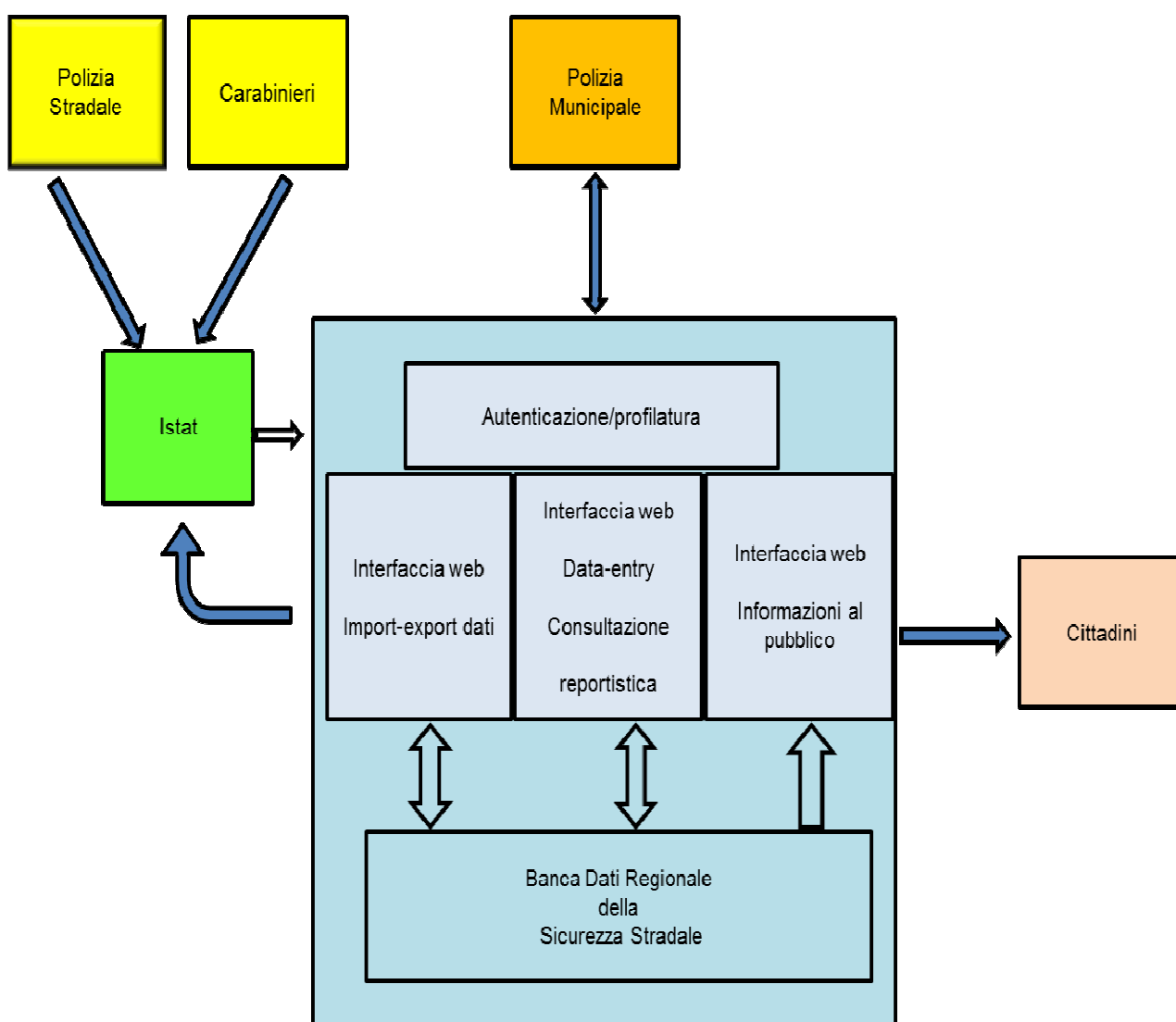
5.2.6 ISTAT

Ad ISTAT fanno capo le competenze e i diritti connessi alla titolarità dell'indagine.

ISTAT acquisisce i dati sugli incidenti stradali del territorio regionale dal CRMAIS nel rispetto dei tempi concordati e si impegna, una volta terminata la fase di validazione, a restituire i dati validati alla Regione.

5.3 Il flusso dati

In base a quanto sopra esposto, lo schema del flusso dei dati sull'incidentalità stradale risulta il seguente:



5.4 Diffusione dei dati provvisori

E' in corso di sviluppo un'applicazione web che consentirà - tramite accesso profilato e con differenti livelli di permesso - alle Istituzioni interessate di accedere a vari servizi, già prima della validazione da parte di ISTAT:

- report e tabelle statistiche (definite dal CRMAIS ed eventualmente integrate con dati di fonti non-ISTAT)
- rappresentazioni cartografiche presenti nel database regionale

L'applicazione web renderà inoltre possibile ai soggetti interessati l'esportazione dei record provvisori relativi al territorio di propria competenza, in modo da svincolarli dalle tipologie di elaborazione definite dal CRMSS.

Il sito di RL consentirà inoltre ai cittadini l'accesso libero (ovvero non-profilato) ad analisi relative al fenomeno dell'incidentalità stradale, sviluppate dal CRMAIS e basate sulla base dati regionale implementata, nel rispetto delle regole di diffusione dei dati di cui al protocollo di intesa 2015.

6 LE RISORSE UMANE, STRUMENTALI ED ECONOMICHE

La Regione Liguria ha definito un budget pluriennale per mettere a punto tutte le attività del Centro Regionale di Monitoraggio in una prospettiva che intenda porre le basi per un sistema snello, flessibile, poco costoso ma efficiente, in grado di crescere in funzione delle possibilità successive.

Tali possibilità si basano sia sul principio della messa a fattor comune delle risorse al momento disponibili (da parte degli Enti che agiscono su tali materie) nonché su eventuali stanziamenti a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

6.1.1 LE RISORSE UMANE

Il Centro di Monitoraggio viene individuato come un luogo di studio, analisi, raccolta e trasferimento dei dati, scambio di esperienze, punto di informazione per tecnici della materia, per i cittadini e quindi anche le risorse umane che dovranno presiedere tali attività, devono essere adeguate a rispondere alle diverse necessità.

il Centro di Monitoraggio intende creare le condizioni utili al raggiungimento dei propri fini, pur in presenza di risorse ridotte con lo scopo di ricercare tutte le diverse occasioni che possano metter a fattor comune quanto già esistente.

In questa prospettiva il personale dedicato è :

- ✓ un responsabile delle attività – non a tempo pieno;
- ✓ tre persone (non a tempo pieno) dedicate alla validazione dei dati e all'analisi dei risultati nonché all'attività di supporto di secondo livello per i rilevatori del livello locale.

6.1.2 LE RISORSE STRUMENTALI

E' già stato allestito, in attuazione del progetto CRMAIS 2013, un server regionale con funzioni di web server, application server e database server per l'applicativo WEB-CRMAIS.

Le restanti risorse strumentali, già attivate, riguardano: il database storicizzato ed il datawarehouse ad uso degli utenti profilati, per accesso alle elaborazioni su dati provvisori, il sistema di interrogazione open per l'accesso non profilato a dati definitivi.

E'in corso di realizzazione un sistema di supporto alla georeferenziazione e alla restituzione di prodotti cartografici in collaborazione con il Sistema Informativo Territoriale regionale.

Nelle sedi periferiche degli enti deputati alla raccolta dei dati, la dotazione indispensabile consiste in un personal computer con linea internet per l'accesso via web al sistema di inserimento dei dati e per le elaborazioni susseguenti.

6.1.3 LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche necessarie alla gestione del Centro di Monitoraggio Regionale, sono state attinte dai fondi previsti dal 4° e 5° programma nazionale per la sicurezza stradale per migliorare la capacità di governo della sicurezza stradale a livello regionale e locale.

Nella Delibera 409 del 5 aprile 2012 con la quale la Regione Liguria ha avviato la procedura concertata e il bando per il finanziamento degli interventi è stata prevista la riserva di una quota (250.000,00 €) che aggiunta alle risorse regionali relative al costo del personale regionale dedicato alle attività e alla quota parte residua di euro 100.000,00 del finanziamento regionale, per le attività informatiche riassorbite nel presente progetto, già assegnate con fondi regionali per l'attivazione del Centro Regionale di Monitoraggio consente la realizzazione e la gestione del Centro di Monitoraggio Regionale per quattro anni a partire dalla data di attivazione del progetto 2013.

Tale arco di tempo si ritiene congruo per portare a regime il progetto, garantendo i criteri temporali e di qualità richiesti dal Protocollo ISTAT 2015.

Le risorse destinate coprono tutte le spese del Centro: la personalizzazione del software acquisito in riuso, l'acquisto delle strutture tecnologiche necessarie, le spese di funzionamento per il periodo considerato (sede, utenze, formazione, assistenze di varia natura) e il personale dedicato a queste attività.

6.1.4 BENEFICI ATTESI DAL PROGETTO

Obiettivo del progetto è migliorare la conoscenza e l'analisi sulla viabilità e la incidentalità ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale, della programmazione degli interventi e l'informazione da dare ai cittadini della comunità.

I benefici attesi dalla realizzazione del progetto possono essere espressi in sintesi, come segue:

- miglioramento della qualità dei dati sugli incidenti stradali;
- aumento della tempestività con la quale si renderanno disponibili i dati;
- incremento della frequenza informativa in più periodi per ogni anno ;
- digitalizzazione crescente dell'inserimento, gestione e stampa dei dati relativi all'incidente stradale (ci si propone entro i quattro anni di annullare tutti gli inserimenti cartacei);
- georeferenziazione crescente della localizzazione dell'incidente stradale (ci si propone di passare dall'attuale 40% circa di dati georeferenziati all'80% entro il 2017);
- omologazione del sistema di denominazione toponomastico del luogo dell'incidente;
- disponibilità di basi di dati con le informazioni degli incidenti avvenuti nel territorio di competenza;
- possibilità di effettuare analisi complesse sui dati;
- aumento della precisione del dato territoriale (esatta ed univoca posizione del sinistro sul territorio);
- conformità agli standard ISTAT;
- registrazione della totalità degli incidenti significativi (con morti e/o feriti)
- classificazione degli incidenti stradali in base alla gravità degli esiti dei feriti , attraverso l'incrocio con le basi dati sanitarie.

7 IL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione e in particolare il trattamento dei dati personali, sensibili e/o giudiziari da parte di soggetti pubblici deve essere effettuato nel rispetto di tutte le prescrizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive integrazioni e modificazioni, nonché della tutela del segreto statistico di cui all'art. 9 del D.Lgs. 6 giugno 1989, n. 322.

In specie, ai dati relativi alla rilevazione statistica IST-00142 prevista dal Protocollo ISTAT si applicano le disposizioni di cui al Titolo III, Capo II, del D.Lgs. 196/2003, relativi al trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, nonché le previsioni del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale" (Allegato A.3 del citato D.Lgs 196/2003).

Per tale rilevazione esiste obbligo di risposta da parte degli organi di polizia e degli enti locali, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 322/1989.

Titolare del trattamento dei dati personali relativi alla rilevazione nazionale sull'incidentalità stradale è l'ISTAT.

Sono **responsabili** del trattamento dei dati personali:

- per l'ISTAT, il Direttore Centrale delle Statistiche e delle Indagini sulle istituzioni sociali;
- per le Regioni, il responsabile dell'Ufficio di Statistica (in Regione Liguria Servizio Statistica);
- per le Amministrazioni Provinciali (qualora effettuino la raccolta dati) che abbiano costituito l'Ufficio di Statistica, il responsabile di tale ufficio; per le altre Province valgono le disposizioni della deliberazione ISTAT del 19/06/2009, modifica alla direttiva n. 6 COMSTAT, articolo 1. Per la Regione Liguria non è previsto questo livello;
- per le Amministrazioni Comunali che abbiano costituito l'Ufficio di Statistica, il responsabile di tale ufficio; per gli altri Comuni sarà cura dell'ISTAT nominare, per il

tramite della Regione territorialmente competente, la persona che verrà designata da ciascun Comune.

- L'ISTAT provvede altresì a nominare, ove sia necessario, per il tramite dell'Ufficio di Statistica territorialmente competente, i responsabili del trattamento dei dati personali di altri Uffici diversi da quelli di statistica coinvolti nell'attività.

Tutti i soggetti responsabili del trattamento dei dati provvederanno a designare per iscritto, tra il personale loro assegnato, gli **incaricati del trattamento** individuando puntualmente i compiti loro affidati, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 196/2003.

Resta inteso che saranno adottate procedure organizzative ed informatiche che permetteranno all'incaricato del trattamento dei dati, l'accesso e l'utilizzo delle sole informazioni relative al proprio contesto territoriale e che contestualmente escludano il trattamento di dati personali quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

La diffusione dei dati elaborati in ambito del progetto potrà essere effettuata, secondo quanto stabilito dall'Art. 11 del Protocollo d'Intesa, dalle Regioni e dagli Enti locali aderenti, relativamente ai propri ambiti territoriali.

Per gli eventuali dati raccolti nell'ambito della rilevazione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nell'attuale scheda CTT/INC. e la cui raccolta è prevista dal Protocollo Nazionale (premesse e art. 4, comma 8, lett. d) per soddisfare specifici interessi regionali, titolare del trattamento è la Regione Liguria, come specificato all'art. 11, comma 3, del Protocollo d'Intesa.

8 I TEMPI DI REALIZZAZIONE

In considerazione del fatto che il presente progetto aggiorna quello già in corso di realizzazione (CRMAIS 2013) , buona parte delle attività previste è già stata avviata se non completata.

La principale innovazione riguarda l'acquisizione diretta da parte del CRMAIS dei dati rilevati dalle polizie municipali, che si intende avviare a partire dal 2016 .

Sarà fornita l'opportuna informativa ai comuni relativamente al cambiamento del flusso.

Le restanti attività (supporto all'inserimento dati per gli utilizzatori di Inciweb, monitoraggio della qualità dei dati , e così via) saranno svolte in continuità con il progetto in corso .

9 L'ANALISI DEI DATI E L'INCROCIO CON I DATI SANITARI

La raccolta dei dati di incidentalità, in particolare con l'individuazione per ogni incidente dell'ubicazione precisa e del numero di feriti, può rendere più efficace la politica regionale al fine di ridurre l'incidentalità sul territorio ligure.

L'analisi dell'incidentalità nei diversi aspetti (punti neri della rete viaria, circostanze di tempo e analisi dei fattori umani alla base degli incidenti più gravi) viene resa disponibile a tutti i soggetti che rivestono un ruolo nel processo.

Per l'approccio sopraddetto si è creata all'interno del centro di monitoraggio la banca dati degli incidenti rilevati e si è inserita nel Programma Statistico Regionale Ligure una specifica elaborazione finalizzata ad incrociare i dati degli incidenti rilevati con quelli sanitari dedotti dai flussi di accesso al Pronto Soccorso e dai ricoveri ospedalieri.

Conoscere l'iter sanitario delle persone coinvolte nell'incidente, dal rilevamento su strada ad opera delle FFOO al decorso clinico, consente di valutare:

- Il costo sanitario del singolo incidente (in termini di costi per il SSN, mediante l'utilizzo di tabelle prestazionali);
- Il costo sociale del singolo incidente (per esempio in termini di giorni di assenza dal lavoro).

Supportando il processo con una buona georeferenziazione del dato ne consegue la possibilità di:

- Stabilire un legame tra gli aspetti trasportistici/infrastrutturali e quelli sanitari dell'incidentalità;
- Associare costo sanitario e costo sociale a particolari punti o tratti della rete stradale.

In questo modo, gli Enti gestori e/o finanziatori di opere/interventi possono definire scale di priorità oggettive, esprimibili in termini di danni alle persone.

In altre parole, una tracciabilità completa permette la stima del costo sanitario e sociale di una situazione critica locale (trasportistica, ma anche infrastrutturale), tendente a provocare incidenti: i dati raccolti devono fornire gli strumenti utili agli Enti pubblici ai fini della programmazione degli interventi sulle reti stradali.

La filosofia che muove alla realizzazione del Centro di Monitoraggio si integra quindi con le linee guida che il Ministero delle Infrastrutture ha elaborato in materia di "Valutazione dei risultati degli interventi di Sicurezza Stradale" avendo ben presente che la Sicurezza Stradale è un fenomeno complesso che coinvolge i conducenti, le infrastrutture stradali, i veicoli, le regole che presiedono la circolazione ed infine i sistemi di soccorso.

10 INTERVENTI DI EDUCAZIONE STRADALE

Per la Regione Liguria un programma sulla sicurezza stradale non potrebbe essere completo se non prevedesse anche attività rivolte a favore della diffusione dei comportamenti corretti da tenere sulla strada, al rispetto delle regole in materia di educazione stradale e alla sicurezza rivolti a tutte le fasce della popolazione ma in particolare ai giovani e agli studenti delle scuole.

Da qualche anno Regione Liguria, oltre a svolgere un ruolo autonomo di ideazione, di progettazione e di produzione di programmi, di sussidi didattici e di attività varie - come per esempio campagne di sensibilizzazione e di educazione alla Sicurezza Stradale - dedicate soprattutto al pubblico giovanile, svolge anche un ruolo di consulenza e di collaborazione indirizzata verso vari soggetti sia pubblici che privati impegnati sul problema della sicurezza stradale.

L'Amministrazione con enti ed istituzioni ed in particolare con il Comune di Genova, l'INAIL Regionale e l'ACI di Genova con i quali ormai da alcuni anni ricerca sinergie per la realizzazione di molteplici attività rivolte a giovani e meno giovani in diversi campi che hanno in comune l'obiettivo della Sicurezza Stradale.

Negli anni scorsi sono state organizzate le “Settimane della Sicurezza Stradale” invitando a Genova Asl, 118, carabinieri, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Imprese private Polizie Locali ecc ad incontri con giovani, scuole e categorie sociali per diffondere e promuovere quanto fatto in favore della sicurezza nella circolazione sulle strade.

Da alcuni anni tali attività sono state dedicate a tutto il territorio della Liguria spostando le sedi delle iniziative nelle altre località anche al di fuori del capoluogo per sviluppare e diffondere la cultura dell'educazione stradale e della sicurezza.

Sono state sensibilizzate diverse centinaia di classi e migliaia di allievi attraverso concorsi dedicati alle scuole primarie, secondarie e superiori per la produzione di lavori (disegni, slogan, gadget, spot, manifesti, canzoni ecc.) dedicati alla sicurezza stradale e attraverso percorsi formativi, tuttora in corso di erogazione.

Vengono organizzati da tempo specifici moduli formativi dedicati ai ragazzi delle fasce di età più vicine all'inizio della pratica di guida e alla frequentazione di locali da ballo e discoteche per una sensibilizzazione molto diretta e di grande impatto emotivo sui pericoli della guida in stato di ebbrezza e sulle conseguenze della inosservanza delle regole di comportamento sulla strada.

Sono state inoltre condotte campagne informative sulle conseguenze e gli effetti alla guida per chi conduce un veicolo in condizioni psico-fisiche alterate dall'assunzione di oppiacei, antistaminici ma anche comuni sedativi della tosse e colliri.

Queste iniziative hanno come scopo quello di educare ad una maggiore consapevolezza dei pericoli della strada – in particolare per le giovani generazioni – in modo da ridurre per il futuro le conseguenze tragiche e devastanti degli incidenti sulla strada.

Infine, con Dgr n. 730 del 29.05.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2014 -2018, all'interno del quale vengono delineati interventi formativi volti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale, nonché attività di rilevazione conoscitive sull'uso di presidi di sicurezza da parte della popolazione.